



Zancan
Formazione Srl

La **Zancan Formazione Srl** si propone di promuovere e diffondere una cultura sociale ispirata ai valori della solidarietà, del rispetto della dignità dei soggetti destinatari delle politiche sociali e di valorizzazione delle professionalità impegnate nei servizi. Ha come finalità principale la **formazione**.

Opera in stretta sinergia con la Fondazione Zancan, condividendone le finalità di promozione sociale, di miglioramento delle politiche e dell'azione professionale nei servizi alle persone, di sviluppo di conoscenze, di tecniche e di strategie operative per garantire efficacia agli interventi. Vi è complementarietà fra i due organismi in quanto la Zancan Formazione Srl si avvale dei risultati della pluridecennale esperienza, delle ricerche e delle sperimentazioni della Fondazione, favorendone l'apprendimento e la diffusione; a sua volta la formazione consente di verificare l'applicabilità e la validità dei contenuti sperimentati dalla Fondazione, di sollecitare nuove sperimentazioni, di considerare nuove esigenze provenienti dal contatto con persone, enti, realtà territoriali.

PROPOSTE FORMATIVE 2011

1. Corso di formazione su:

LA VALUTAZIONE DI EFFICACIA

DEGLI INTERVENTI PROFESSIONALI E DEI SERVIZI

Il corso si articola in 4 moduli: tre sono orientati alla valutazione professionale di efficacia e uno è focalizzato sulla valutazione di efficacia a livello di servizio.

I primi due moduli sono di 1 giorno, gli altri di 2 giorni ciascuno. È consentita anche la partecipazione a singoli moduli.

Modulo 1:

La valutazione di efficacia degli interventi di servizio sociale

La valutazione di efficacia rappresenta un'opportunità per verificare l'impatto delle scelte di intervento, per scegliere con maggiore consapevolezza le soluzioni più appropriate e con un migliore rapporto costi-efficacia, cioè più capaci di far seguire alla cura professionale, familiare e comunitaria i benefici sperati. I limiti delle risorse disponibili hanno stimolato e portato a privilegiare la ricerca sulla valutazione di processo, di efficienza, e non ancora e non abbastanza sulle questioni proprie della valutazione di efficacia, cioè di beneficio effettivo per le persone e le famiglie che quotidianamente convivono con problemi sociali e sanitari. Sono mature le condizioni perché anche le ragioni proprie della valutazione di efficacia diano adeguate risposte, a partire dalle prassi operative dei servizi.

Obiettivi. Condividere contenuti e metodi per fare valutazione e, in particolare, valutazione di efficacia nel servizio sociale. Il corso costituisce anche l'avvio – per coloro che lo desiderano – di un percorso di elaborazione e sperimentazione di strumenti valutativi applicati al lavoro quotidiano dell'assistente sociale, della durata di alcuni mesi, con l'assistenza e il monitoraggio dei formatori.

Data

14 ottobre 2011

Destinatari

Assistenti sociali

Relatori

Cinzia Canali,
ricercatrice
Fondazione Zancan
Elisabetta Neve,
docente
di servizio sociale

Modulo 2:

Valutazione e gestione del rischio di allontanamento dei bambini dalla famiglia

Come valutare il rischio in età evolutiva? A quali condizioni il rischio conseguente a maltrattamento, abbandono, incuria, insufficiente capacità educativa dei genitori... è tale da giustificare l'allontanamento di un bambino dalla sua famiglia?

Grande attenzione è posta dagli operatori alla identificazione dei criteri di rischio che esistono all'interno della famiglia. Una ricerca recente mostra che non esistono criteri univoci di analisi anche se l'attenzione mira a riconoscere sia i fattori di pericolo, di sofferenza, di incapacità, sia la valutazione delle capacità e potenzialità, che giustificano l'accettazione del rischio in quanto tale, facendosi carico di situazioni compromesse, ma non al punto tale da rinunciare a ricomporle e gestire il superamento dei problemi. Come fare quindi per valutare il rischio e mettere in atto percorsi di aiuto?

Obiettivi. Il corso si concentra su strumenti e modalità di analisi, documentazione e valutazione delle situazioni in cui i minori sono a rischio. Propone inoltre strumenti per la raccolta delle informazioni e la valutazione dei risultati in termini di efficacia del percorso.

Data

11 novembre 2011

Destinatari

Professionisti che operano con minori e adolescenti

Relatori

Cinzia Canali,
ricercatrice
Fondazione Zancan
Stefania Miodini,
formatrice

Modulo 3:

Gli indicatori per la misurazione dell'integrazione professionale

L'importanza attuale e le sempre più numerose esperienze relative all'integrazione professionale e organizzativa, necessaria per gestire situazioni complesse di disagio sociosanitario, suggeriscono lo sviluppo anche di strumenti idonei a valutare da un lato l'efficacia del lavoro integrato, dall'altro i costi dovuti alla mancata integrazione fra gli interventi. La sfida posta da questa modalità di risposta dei servizi impone l'identificazione di indicatori che misurino sia i benefici ottenuti dagli utenti, sia l'ottimizzazione delle risorse professionali e organizzative impiegate.

Obiettivi. Il corso propone l'identificazione degli indicatori e dei meccanismi operativi utili alla loro applicabilità nel quadro delle condizioni istituzionali, organizzative, professionali che consentono di lavorare in modo integrato. Si tratta di strumenti utili per valutare sia i processi lavorativi di effettiva integrazione, sia la maggiore efficacia raggiunta dagli interventi integrati.

Data

14-15 novembre 2011

Destinatari

Assistenti sociali, educatori, psicologi, infermieri, operatori sociosanitari

Relatori

Elisabetta Neve,
docente di servizio sociale
Daniele Salmaso,
dirigente e docente professioni sanitarie

Modulo 4:

Misurazione, valutazione e sviluppo dei fattori protettivi e delle responsabilità comunitarie nei processi di aiuto (indicatori e scale)

L'efficacia dell'azione professionale nei servizi sociali e sociosanitari è in gran parte legata alla capacità e disponibilità dei contesti comunitari a farsi carico dei problemi dei propri cittadini. L'identificazione delle persone e delle azioni che, con il sostegno dei professionisti, concorrono al buon esito degli interventi, è un'operazione fondamentale che può avere ricadute non solo sul singolo utente ma anche sul tessuto sociale che lo circonda.

Obiettivi. Il corso prende in considerazione alcuni indici capaci di misurare il livello di protezione e il grado di responsabilizzazione dei soggetti nello spazio di vita della persona in difficoltà. Ciò al fine di assicurare una progettazione più appropriata e mirata degli interventi individuali e comunitari a supporto di situazioni di fragilità, di non autosufficienza, di grave disagio personale e familiare.

Data

21-22 novembre 2011

Destinatari

Assistenti sociali

Relatori

Elisabetta Neve,
docente di servizio
sociale

Alessandro Pompei,
formatore

2. Corso di formazione su: METODI E TECNICHE DI LAVORO CON I RAGAZZI E I GIOVANI

Il corso si articola in 2 moduli di 1 giorno ciascuno.

Modulo 1:

Enti locali e promozione della cittadinanza attiva: tecniche e metodologie per la promozione della partecipazione dei bambini, ragazzi, giovani

Il tema della partecipazione e della cittadinanza attiva di bambini, ragazzi e giovani costituisce una sfida nuova per le pubbliche amministrazioni poiché ciò implica per i livelli politici e per i livelli amministrativi l'adozione di nuovi sguardi sull'infanzia, l'adolescenza e i giovani e nuovi modi di concepire l'amministrazione pubblica. Non mancano linee guida e modelli operativi, ma non sempre c'è analogia consapevolezza su come questa prospettiva possa progressivamente caratterizzare le prassi ordinarie della pubblica amministrazione.

Obiettivi. Il corso si propone di fornire ai partecipanti indicazioni di carattere metodologico per rendere attuabile, nei loro contesti territoriali e nelle loro organizzazioni, la prospettiva della cittadinanza attiva di bambini, adolescenti e giovani.

Data

26 ottobre 2011

Destinatari

Professionisti che operano con minori e adolescenti

Relatori

Francesco Calabrò,
formatore
Roberto Maurizio,
formatore
Silvia Manfredini,
formatrice,
associazione Camina

Modulo 2:

Il lavoro educativo di strada: aspetti e problemi tecnici e metodologici

Da molti anni il lavoro educativo di strada è entrato a pieno titolo nelle politiche sociali a favore di adolescenti e giovani in funzione di obiettivi preventivi, promozionali e anche di supporto con singoli e gruppi. Le esperienze realizzate, però, hanno messo in luce alcune criticità che riguardano sia gli aspetti metodologici, sia gli aspetti organizzativi.

L'approfondimento di come tali criticità si manifestano e di quali strategie permettono di affrontarle in modo adeguato costituisce un passaggio cruciale nel percorso evolutivo di questa modalità di intervento sociale.

Obiettivi. Il seminario, partendo dall'analisi dell'evoluzione dei bisogni e delle problematiche adolescenziali e giovanili, propone l'approfondimento delle condizioni e dei fattori che rendono potenzialmente efficace un intervento educativo in strada, anche prefigurando scenari futuri.

Data

28 novembre 2011

Destinatari

Professionisti che operano con minori e adolescenti

Relatori

Monica Longhi,
formatore
Roberto Maurizio,
formatore

3. Corso di formazione su:

LA VALUTAZIONE DI EFFICACIA DEGLI INTERVENTI CON BAMBINI E FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Il corso si articola in 2 moduli: uno di 1 giorno e uno di 1 giorno e mezzo. È consentita anche la partecipazione ad un solo modulo.

Modulo 1:

Le comunità di accoglienza per madri e bambini: modelli ed esiti

Il panorama delle forme di accoglienza residenziale si è ampliato – negli ultimi anni – con l’apertura di molte strutture rivolte contemporaneamente a donne e bambini. L’aumento delle situazioni di violenza e maltrattamento familiare sulle donne e sui bambini ha generato il bisogno di costruire progetti di tutela e protezione per entrambi per salvaguardare e valorizzare gli aspetti di risorsa nelle situazioni di criticità e disagio familiare. Ugualmente l’aumento delle situazioni di fragilità familiare e di rottura dei nuclei ha accresciuto la difficoltà di coniugare attenzione alla cura dei figli e funzioni produttive nei nuclei monoparentali.

Le esperienze presenti nel panorama nazionale si differenziano per impostazione e aspetti organizzativi, ma nell’insieme si misurano con temi comuni e problematiche nuove emergenti: l’intreccio dei temi menzionati con le problematiche dell’integrazione sociale, laddove le persone coinvolte siano anche straniere, e l’intreccio con le problematiche della patologia psichiatrica, che rende ancora più complessa la gestione dell’accoglienza.

Obiettivi. Il corso intende offrire agli operatori e agli enti interessati una possibilità di conoscenza di diversi modelli operativi, di confronto sulle problematiche e sulle possibili soluzioni che questo tipo di accoglienza oggi è chiamata ad attuare.

Data

25 novembre 2011

Destinatari

Professionisti che operano con minori e adolescenti

Relatori

Daniela Ghietti, responsabile gestionale cooperativa
Roberto Maurizio, formatore
Giovanna Meccariello, coordinatrice di comunità

Modulo 2:

Metodi e strumenti per la valutazione degli esiti degli interventi con bambini, ragazzi e famiglie in difficoltà

Studi recenti, sia nazionali che internazionali, evidenziano come ad un approccio teorico e valoriale che consenta una visione globale del bambino e della sua famiglia, possa far seguito un’azione valutativa, decisionale e operativa coerente, volta sia a conoscere che a promuovere risposte efficaci alla crescente domanda di aiuto, oltre che rispondere alle esigenze di efficienza dei servizi. Una soluzione promettente, sperimentata in varie regioni, è la metodologia S-P, che utilizza strumenti di misurazione e valutazione in grado di migliorare la coerenza tra interventi e risultati effettivamente ottenuti.

Data

15-16 dicembre 2011

Destinatari

Assistenti sociali, educatori, psicologi, infermieri, operatori socio-sanitari

Obiettivi. L'iniziativa ha lo scopo di illustrare la struttura del metodo S-P e degli strumenti utilizzati, concernenti in particolare la valutazione multidimensionale, la definizione e attuazione del progetto di intervento personalizzato, la verifica e valutazione di esito. Il corso può essere propeedeutico a ulteriori iniziative di applicazione e sperimentazione da attuarsi con l'assistenza e il monitoraggio dei formatori.

Relatori

Cinzia Canali,
ricercatrice
Fondazione Zancan
Roberto Maurizio,
formatore

4. Corso di formazione su: RISCHI, RESPONSABILITÀ E DILEMMI ETICI NEL LA- VORO DELL'ASSISTENTE SOCIALE

Il corso si articola in 2 moduli: uno di 2 giorni e uno di 1 giorno. È consentita anche la partecipazione ad un solo modulo.

Modulo 1:

Le responsabilità dell'assistente sociale nella gestione del progetto personalizzato: principi e dilemmi etici

Le parti più significative del Codice Deontologico dell'assistente sociale riguardano l'enunciazione dei principi circa la concezione di persona e di società e i valori cui si riferiscono. Nella consapevolezza che tale sistema etico costituisce la base comune e quindi l'identità della professione, si pone il problema della sua concretizzazione nell'attuale complessa realtà sociale. I rapidi cambiamenti e le criticità che stanno attraversando il mondo dei servizi e delle professioni di aiuto creano spesso incertezze, dubbi, difficoltà, rischi per gli operatori. È sempre più viva l'esigenza di trovare soluzioni che aiutino i professionisti a raggiungere i loro scopi rispettando concretamente la dignità e i diritti delle persone, promuovendo nello stesso tempo responsabilità, efficacia, equità nei sistemi di risposta ai bisogni. Quali i criteri di scelta in caso di conflitti etici? Quali le responsabilità del professionista di fronte a richieste individuali, sociali, istituzionali a volte contraddittorie? Come garantire interventi che rispettino la centralità della persona e il raggiungimento del bene comune nel lavoro di integrazione tra professionisti e tra servizi? Il seminario si propone di dare risposta a questi e ad altri interrogativi attraverso una sorta di laboratorio in cui i partecipanti possono, alla luce dei principi del Servizio sociale, riflettere sul proprio lavoro concreto, e apprendere, anche dal confronto di esperienze, modalità e strategie per una gestione più responsabile ed efficace del processo di aiuto.

Data

27-28 ottobre 2011

Destinatari

Assistenti sociali

Relatori

Milena Diomede Canevini, formatrice
Giovanni Nervo,
presidente onorario
Fondazione Zancan
Elisabetta Neve,
docente di servizio
sociale

Obiettivi. Il corso, in forma di laboratorio, si propone di partire dall'analisi di casi concreti dei partecipanti per riflettere sulle possibilità, modalità, strategie di superamento di dilemmi etici.

Modulo 2:

Rischi e responsabilità nel lavoro dell'assistente sociale: apprendere dall'errore professionale

Una delle più potenti fonti di apprendimento e di rafforzamento delle competenze occorrenti all'assistente sociale per affrontare situazioni sempre più complesse è la riflessione sulla pratica professionale. Una riflessione che consenta di valutare le profonde connessioni esistenti tra il "caso" e le dimensioni etica, sociale, psicologica, giuridica e politica ad esso connesse. Paradossalmente un tale percorso appare ben più fruttuoso quando l'operatore si interroga sul senso di qualcosa che è "andato storto", ovvero di un errore commesso da lui o da un suo collega. Qui la necessità di riparare al danno prodotto si associa all'opportunità di acquisire una più profonda consapevolezza sulle conoscenze e sui valori che, sottesi all'azione professionale, non sempre sono del tutto chiari all'operatore mentre agisce.

Obiettivi. Il corso intende esplorare le opportunità offerte dalla riflessione sugli errori professionali per meglio comprendere i valori e le conoscenze che guidano l'azione all'interno di percorsi di aiuto inseriti in cornice organizzative caratterizzate, tra le altre cose, da vincoli di responsabilità professionale ben precisi.

Data

7 novembre 2011

Destinatari

Assistenti sociali

Relatori

Alessandro Sicora,
docente di servizio
sociale

5. Corso di formazione su: IL SEGRETARIATO SOCIALE E IL PRONTO INTERVENTO SOCIALE NEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

Il corso si articola in 2 moduli di 1 giorno ciascuno.

Modulo 1:

Segretariato sociale e accesso alla rete dei servizi: il contributo alla conoscenza dei bisogni del territorio

Le condizioni professionali e organizzative per un efficace servizio di Segretariato sociale e Accesso alla rete dei servizi possono caratterizzarlo come prezioso serbatoio di informazioni aggregate in ordine alle domande dei cittadini e alle risorse presenti nell'ambito territoriale. Tale funzione di "osservatorio" può concorrere utilmente alla conoscenza del rapporto fra domanda e offerta di risposte sul territorio, e funzionare come monitoraggio permanente anche delle eventuali carenze di risorse necessarie per i bisogni della comunità.

Obiettivi. Partendo dai requisiti professionali, organizzativi, strumentali di un buon servizio di Segretariato sociale, il corso si concentra sugli strumenti e le modalità di raccolta, messa in rete ed elaborazione di dati utili per valutare e riprogrammare le risposte ai bisogni della comunità territoriale.

Data

17 ottobre 2011

Destinatari

Assistenti sociali

Relatori

Gianmaria Gioga,
direttore di distretto
Elisabetta Neve,
docente di servizio
sociale

Modulo 2:

Il pronto intervento sociale tra i livelli essenziali di assistenza

L'attuazione del Pronto Intervento Sociale come livello essenziale di assistenza richiede la definizione di obiettivi, competenze e responsabilità da parte dei professionisti dedicati, nell'ambito del modello organizzativo scelto in coerenza con le finalità del servizio e le garanzie di efficacia per la popolazione. Particolare attenzione viene posta sulle modalità di lavoro, sulla rilevanza del ruolo del Servizio sociale professionale e sulla necessità di integrazione fra risorse e fra interventi, anche con riferimento alla letteratura sul tema e alle esperienze finora attuate.

Obiettivi. Il seminario si propone di approfondire il significato e analizzare i problemi relativi al Pronto Intervento Sociale, al fine di acquisire metodi, strumenti, strategie utili per un efficace funzionamento del servizio.

Data

13 dicembre 2011

Destinatari

Assistenti sociali,
educatori, psicologi,
infermieri, operatori
socio-sanitari

Relatori

Angelo Lippi,
formatore

Modalità: i contenuti teorici vengono accompagnati da lavori di gruppo, discussioni, scambio di esperienze, laboratori, case study, privilegiando modalità partecipative e personalizzate.

Destinatari: assistenti sociali, educatori, psicologi, infermieri, operatori sociosanitari.

Note organizzative: I corsi di formazione si svolgono presso la sede di Padova della Zancan Formazione Srl – via Vescovado 66.

Nel caso di enti interessati a realizzare i moduli formativi per gruppi di propri operatori, le attività formative possono essere realizzate presso le sedi degli enti committenti.

Orario dei lavori: 9.30 – 13,00; 14,00 - 17.30.

Il numero minimo di partecipanti per l'attivazione dei corsi è di 10 iscritti.

Per iscriversi, compilare e inviare la scheda di iscrizione presente sul sito (e-mail: segreteria@zancanformazione.it; fax: 049 663013)

Per tutti i 5 corsi formativi in programma sono stati chiesti i crediti formativi per assistenti sociali. Ai partecipanti verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Quota di iscrizione:

1° corso formativo: mod. 1: 120 euro; mod. 2: 120 euro; mod. 3 (2 gg.): 200 euro; mod. 4 (2 gg.): 200 euro
Quota speciale per chi partecipa a tutti e quattro i moduli: 520 euro

2° corso formativo (2 moduli di 1 g. ciascuno): 220 euro

3° corso formativo: mod. 1: 120 euro
mod. 2 (1 g. e mezzo): 160 euro

4° corso formativo: mod. 1 (2 gg.): 200 euro
mod. 2: 120 euro

5° corso formativo: (2 moduli di 1 giorno ciascuno): 220 euro

La quota comprende pranzo a buffet, documentazione e materiale didattico.

Iscrizioni entro il **25 settembre** 2011.

Al raggiungimento dei 10 iscritti verranno comunicati agli interessati modalità e termini per il versamento della quota di iscrizione.

Segreteria Organizzativa: Zancan Formazione Srl

e-mail: segreteria@zancanformazione.it - sito: www.zancanformazione.it

tel. 049 665413 – 049 663800 - fax 049 663013

Via Vescovado, 66 - 35141 Padova